

Editoriale del 13 gennaio 2020

## IL MINISTRO DELL'INTERNO LUCIANA LAMORGESE STRIGLIA I VIGILI URBANI ROMANI CHE NON INDOSSANO LA DIVISA

... ma non si accorge che al Viminale e negli altri uffici romani del Ministero dell'Interno ci sono migliaia di poliziotti, che non solo svolgono indebitamente mansioni d'ufficio proprie del personale civile, ma girano anche travestiti da civili.

› ULTIME NOTIZIE

# Il Messaggero.it

PAY > EDICOLA

Giovedì 9 Gennaio 2020 di Lorenzo De Cicco



Cari vigili romani basta jeans e felpe, meglio indossare la **divisa**. Perché «vedere l'uniforme in strada è senz'altro utile, incide direttamente sulla sicurezza percepita dai cittadini». A dare una "strigliata" ai pizzardoni dell'Urbe, avvezzi a mulinare le palette anti-ingorghi o a rincorrere gli



10



1,8

mila



abusivi in tuta o in altri abiti, come dire, casual, è stato il ministro dell'Interno, **Luciana Lamorgese**, che attribuisce al tema una certa rilevanza. Non solo questione di look. Invitata al tavolo sulla "legalità e lo sviluppo nelle grandi città e il caso Roma" - discussione organizzata da Arel e condotta dall'ex ministro Marianna Madia - **Lamorgese**, quarant'anni di carriera nelle forze dell'ordine, ha voluto sottolineare l'importanza di essere riconoscibili in prima linea. «Noto - ha aggiunto - che a volte gli agenti della Polizia locale preferiscono andare in servizio in abiti civili». L'uniforme, invece, «è utile per migliorare la percezione della sicurezza, pensiamo anche solo all'effetto della presenza fissa dei soldati», ha rimarcato la titolare del Viminale.